

Varese troppo ricca di distributori di carburante

Pubblicato: Sabato 8 Gennaio 2005

Varese provincia eccedentaria. La Regione Lombardia ha mappato la situazione dei distributori di carburante.

Dall'analisi emerge una realtà inattesa: nonostante la dieta degli ultimi anni, che ha già provocato una riduzione notevole del numero dei benzinai in provincia, soltanto **33** dei comuni varesini risultano essere **serviti in misura adeguata**. Nelle oltre cento amministrazioni della provincia, invece, i punti di erogazione sono decisamente superiori ai fabbisogni.

Lo studio ha preso in considerazione il numero delle **pompe in relazione al bacino di utenza**, non considerando, invece, i litri di benzina erogati.

Tra i **comuni "in regola"** ci sono **Saronno, Castiglione Olona, Gerenzano, Lonate Ceppino, Malnate e la maggior parte dei comuni nel nord del varesotto**. In sintesi, il piano indica un numero adeguato di 76 distributori mentre in concreto ce ne sono 105.

«Il piano regionale è a lunga scadenza e serve per dare indicazioni di politica amministrativa – spiega **Paolo Longo, presidente provinciale Faib** – non comporterà, quindi, chiusure se non limitatamente a piccoli chioschi che hanno una distribuzione ridotta. La fotografia fa intendere che non si potranno più aprire pompe nel territorio, con la sola eccezione dell'alta provincia. Contenere il numero dei benzinai è necessario anche per una politica di contenimento dei costi alle compagnie».

Nessun nuovo distributore su gran parte del territorio, quindi, a mano che almeno un paio di pompe decidano prima di serrare i battenti. In Italia la rete distributiva è la più capillare d'Europa. Sono stati dichiarati eccedenti almeno 4000 punti vendita che sono destinati a sparire: «Ecco perchè la categoria ha istituito un fondo destinato a raccogliere sovvenzioni per chi dovrà chiudere» ricorda Longo.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it